

# il programma comunista

organo del Partito comunista internazionale

## OTTO MARZO DUEMILAVENTIDUE

### **Compagne, sorelle proletarie!**

Tre anni di emergenza sanitaria, *innestata sulla crisi economica*, non hanno fatto altro che peggiorare le vostre condizioni di lavoro. Siete state le prime, *nonostante la disparità salariale a vostro sfavore*, a essere licenziate, a subire ulteriori riduzioni salariali con la scusa del *part time* o dello *smart work*. E siete state le ultime a essere assunte. Chi è rimasta in azienda con contratti sempre più precari e precarizzanti sa come sono aumentati gli omicidi e i tentati omicidi sui posti di lavoro (quelli che i padroni e i loro servi chiamano “incidenti”), insieme alle pressioni e perfino ai ricatti e alle molestie sessuali, in nome di un preteso aumento della produttività.

Intanto, si è moltiplicato per mille il peso di tutto il lavoro riproduttivo, di cura e assistenza, di gestione domestica, *a cui già vi costringe* la divisione sociale del lavoro propria del modo di produzione capitalistico – una divisione sociale che *ha ereditato ed esacerbato le forme del dominio patriarcale*.

### **Compagne, sorelle proletarie!**

*La tempesta della guerra si sta ora scatenando in un mondo ecologicamente devastato* e risulta sempre più evidente l’insostenibilità delle nostre condizioni di vita e di lavoro. Tutte le istituzioni in cui si organizza lo Stato del Capitale sono solo inganni e prigionie: lo hanno vissuto e continuano a viverlo, *nel dolore della loro carne*, le donne dei Paesi che già la subiscono – le donne africane, mediorientali, balcaniche, caucasiche, a cui si sono aggiunte quelle ucraine e russe.

Questo modo di vivere non è migliorabile. L’emancipazione femminile senza rivoluzione sociale è un’illusione riformista che maschera la realtà della società divisa in classi: ci sono donne borghesi complici e partecipi del dominio e dello sfruttamento del vostro lavoro riproduttivo e produttivo e la loro “emancipazione” non è altro che *condivisione del potere borghese*; ci sono donne intellettuali e professioniste appartenenti alle moderne “mezze classi” e la loro emancipazione non è altro che *aspirare a un maggior prestigio sociale e a una maggiore compartecipazione alla spartizione della ricchezza prodotta dal vostro lavoro riproduttivo e produttivo*.

Non fatevi ingannare da movimenti “femministi”: hanno solo paura di essere spazzati via dalla vostra potenza rivoluzionaria e strumentalizzano i vostri bisogni concreti e la vostra oppressione, *resa sempre meno tollerabile dal maschilismo che i vostri uomini, come e peggio dei peggiori borghesi, hanno ereditato dalle antiche società di classe*.

### **Compagne, sorelle proletarie!**

Il vostro destino è nelle vostre mani, nei vostri cuori e nelle vostre menti – e soprattutto nelle vostre lotte per difendersi dal mondo del Capitale, per combatterlo e abbatterlo, insieme al patriarcato che ne è padre e strumento di dominio.

Lotte economiche e sindacali contro la disoccupazione, per salari, pensioni, condizioni di lavoro adeguate e rispettose della salute e della sicurezza, e contro ogni forma di machismo fallocratico e sessista (compreso quello di chi si pretende “avanguardia sindacale”) sul luogo di lavoro.

Lotte economiche e sociali per migliorare e rendere collettive le condizioni e le possibilità del lavoro riproduttivo di cura e assistenza, strappandolo alla dimensione privata, domestica e familistica che tanto fa comodo agli uomini.

Lotte contro tutte le sirene riformiste e borghesi per prepararsi alla rivoluzione politica e sociale a cui tutti insieme, maschi proletari e femmine proletarie, saremo costretti dalla stupida crudeltà del Capitale e del suo Stato.

**Questo è stato e deve continuare a essere l'8 marzo!**

**Partito comunista internazionale**

(il programma comunista – kommunistisches programm – the internationalist – cahiers internationalistes)

[www.internationalcommunistparty.org](http://www.internationalcommunistparty.org)

[info@internationalcommunistparty.org](mailto:info@internationalcommunistparty.org)

Istituto Programma Comunista – Casella postale 272 – 20101 Milano